

**PAREMBOLE’
“Il battello Ebro”**

Laboratorio teatrale a cura di Ilaria Cristini
con la partecipazione degli allievi della scuola di teatro Laboratorionove, i ragazzi
della Cooperativa Il Cenacolo - Centro di Accoglienza straordinaria di Sesto
Fiorentino e Centro di Polcanto, e i ragazzi del CAS di Sesto Fiorentino della Caritas
Diocesana di Firenze

Italia, Mali, Senegal, Bangladesh, Pakistan, Nigeria, Costa d’Avorio
Un viaggio oltreconfine

*Io so i cieli che si squarciano in lampi, io so le trombe
E le risacche e le correnti: io so la sera,
L’Alba eccitata come colombe a stormi, e a volte
Ho visto quello che l’uomo crede di vedere!
Sognai la notte verde dalle nevi abbagliate, bacio
Che lentamente sale allo sguardo dei mari,
Arcobaleni tesi come redini,
Sotto l’orizzonte dei mari,
e lontananze
Crollare a cataratte negli abissi
Ed io sostavo, come donna in ginocchio*

...
*battello perso
Legno folle*

...
*Ho pianto troppo. Son desolanti le albe.
Ed è atroce ogni luna, ed è amaro ogni sole
Se desidero un’acqua d’Europa, è la fredda
Nera pozza dove, nel crepuscolo,
Un bimbo accovacciato e triste vara
Il suo battello, tenue come farfalla a maggio
(Rimbaud, versi da Battello Ebro)*

Il laboratorio nasce con l’obiettivo di integrare con nuove creazioni il progetto *Parembolè*, che si realizzerà il 17 settembre 2017 in piazza IV novembre a Sesto Fiorentino. *Parembolè* è uno studio multietnico che riguarda la reazione del mondo occidentale al problema dei profughi e dei rifugiati: di fronte alla questione l’Umanità sembra aver sospeso il proprio giudizio, interrompendo l’applicazione dei fondamentali diritti umani.

Una caratteristica fondamentale del progetto *Parembolè* è la sua mutevolezza nel tempo: ogni volta che viene riproposto presenta una struttura artistica diversa rispetto alla precedente, è soggetto al cambiamento, così come si trasformano i luoghi, le storie, i viaggi, gli uomini.

In relazione a questa funzione il laboratorio diviene lo spazio in cui sperimentare nuove creazioni. Il tema affrontato è il viaggio, inteso non soltanto in senso concreto e realistico di spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche in senso simbolico, di desiderio, conoscenza e ricerca, e viceversa di distacco, esilio, perdita, allontanamento da sé e dalle cose più care. Il lavoro prevede dieci incontri, dal 19 giugno al 10 luglio con alcune riprese su settembre, durante i quali si lavorerà alla creazione di situazioni performative, utilizzando un incrocio di generi: la recitazione, il canto, il movimento e la musica, ma anche la fotografia, il cinema, i fatti di cronaca, le arti figurative.

Il laboratorio sarà diretto da Ilaria Cristini affiancata dalla coreografa e danzatrice Sabrina Mazzuoli.

Luogo: Laboratorionove House - Via Matteotti 88 Sesto Fiorentino